

vari consorzi di bacino per i rifiuti, istituiti per legge regionale, prestino servizio presso la struttura commissariale senza alcun provvedimento di comando o distacco;

se ciò corrisponda al vero, in caso affermativo quale siano le competenze professionali di tali persone e quali iniziative intenda assumere ove si riscontrassero irregolarità. (4-06111)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVERIO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la centrale termoelettrica ENEL di Rossano Calabro (Cosenza), in attività dalla metà degli anni 70 con quattro gruppi termoelettrici con una potenza complessiva di 1700 MW, costituisce una importante realtà produttiva ed occupazionale in Calabria e nel Mezzogiorno;

negli anni '90 sono state investite consistenti risorse per il ripotenziamento e la riambientalizzazione della centrale con quattro gruppi Turbogas e l'installazione di avanzate tecnologie di denitrificazione e nuovi filtri elettrostatici;

l'impianto termoelettrico, come è noto è ubicato su una linea di trasmissione d'energia elettrica di alta potenza e nel 2000/2001 è stato ricompreso nei programmi ENEL per una sua riconversione a ciclo combinato;

l'inizio dei lavori per la riconversione a ciclo combinato della centrale, previsto per il gennaio 2002 è stato successivamente spostato al gennaio 2004;

a seguito di ciò si è determinato un clima di incertezza e di preoccupazione tra i lavoratori e le popolazioni —:

quali iniziative siano state assunte per la predisposizione delle condizioni

necessarie (procedurali, economiche, organizzative) alla realizzazione della riconversione a ciclo combinato della centrale termoelettrica di Rossano Calabro nel rispetto dei tempi prima richiamati;

se non ritenga che gli investimenti debbano essere prioritariamente orientati nella direzione della riconversione a ciclo combinato dell'esistente impianto termoelettrico di Rossano;

quali iniziative intenda assumere per dare corso agli impegni assunti nei ripetuti incontri svolti in sede ministeriale per la soluzione occupazionale dei lavoratori « ex corsisti ENEL » di Rossano. (5-01906)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazioni a risposta scritta:

COLASIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

carri armati ed ordigni esplosivi hanno messo a rischio la popolazione irachena, ma le bombe e la confusione post-bellica costituiscono un pericolo anche per la memoria di antiche civiltà: nelle terre mesopotamiche l'umanità uscì dalla preistoria ed entrò nella storia, fondando centri urbani e registrando gli eventi con la scrittura, organizzando un'amministrazione statale e compilando sofisticati codici legislativi;

in Iraq esistono 33 musei e 10.000 siti archeologici registrati (potrebbero essere 25 mila, forse 100 mila), la cui salvaguardia è divenuta difficile dopo il 1991 e nell'attuale situazione risulta impossibile: il Museo nazionale dell'antichità a Bagdad è stato saccheggiato e gli scavi nel nord dell'Iraq rischiano di essere distrutti;

centosettantamila pezzi risalenti a migliaia di anni fa sono stati saccheggiati o distrutti al museo archeologico di Ba-